

G.A.M. Gioventù Ardente Mariana



LE TUE PAROLE SIGNORE, SONO SPIRITO E VITA

26 GENNAIO 2025

III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

CENACOLO GAM

A Gesù



per Maria

Ave, Mamma, piena di grazia,
Madre di Dio e della Chiesa

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

*La speranza non delude,
perché l'amore di Dio
è stato riversato
nei nostri cuori
per mezzo dello Spirito Santo
che ci è stato dato (Rm 5).*



**Lo Spirito Santo ci rivela Gesù. Più si ama lo Spirito Santo
più si conosce Gesù.** - Servo di Dio don Carlo De Ambrogio -

Letture corale

- 1 Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.
Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.
- 2 Consolatore perfetto
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.
Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.
- 3 O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.
- 4 Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che è sanguina.
Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.
- 5 Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.
Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna. Amen.

LE TUE PAROLE, SIGNORE SONO SPIRITO E VITA

Rosario e Parola di Dio dal Vangelo secondo Luca 1,1-4;4,14-21

Meditiamo l'annuncio dell'anno di grazia del Signore.

Padre nostro...

1ª AVE MARIA

Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola,

Luca ci dice che molti, prima di lui hanno cercato di raccontare i fatti e le parole di Gesù; questi molti sono le fonti a cui ha attinto per scrivere la sua opera. Le fonti sicure sono i ricordi di Paolo, il Vangelo di Marco che in quel periodo era già stato scritto e circolava fra i cristiani, e le raccolte orali e verbali dei detti del Signore. Luca si situa in continuità con queste fonti.
Ave, o Maria...

Clicca sulle parole del canto per ascoltarlo

Canto: Lo Spirito del Signore è su di me,
mi ha mandato ad annunciare il Vangel;
annunciare con Maria ad ogni cuor: Dio, Dio è Amor

2ª AVE MARIA

Così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi.

Nella sua descrizione iniziale san Luca vuole assicurarci che i suoi scritti su Gesù sono un'opera scientifica, una raccolta ordinata di fatti e parole basati sulle notizie fornite dai testimoni oculari che vissero accanto al Maestro. Luca ci suggerisce di fare come lui: informarci accuratamente di tutto risalendo fino alle origini in modo da renderci conto della solidità degli insegnamenti che abbiamo ricevuto.

Ave, o Maria... - Canto

3ª AVE MARIA

E di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo,
Raccontare con ordine significa raccontare in modo completo e senza lacune. La sua è l'opera di un credente che interpreta la vicenda di Gesù alla luce della fede, cioè secondo il piano salvifico di Dio. La Parola di Dio entra nelle nostre vicende, illumina il nostro quotidiano, ci consola e mette ordine nella nostra vita. La Parola di Dio trasforma una giornata qualsiasi in un oggi di Dio nel quale Dio ci parla.

Ave, o Maria... - Canto



4ª AVE MARIA

In modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto.

Questo testo che san Luca scrive è dedicato a Teofilo, che

significa amico di Dio. Potrebbe essere semplicemente un nome simbolico rivolto a tutti i discepoli di Gesù, oppure potrebbe designare il fedele credente che ha finanziato le ricerche di Luca e ne ha garantito la diffusione. L'appellativo illustre suggerisce che si tratta di un uomo ragguardevole conosciuto dalla prima comunità dei credenti. Luca scrive per confermare Teofilo nella fede e per prevenirlo da errori o deviazioni che potrebbero minacciare la sua fede.

Ave, o Maria... - Canto

5ª AVE MARIA

Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito Santo e la sua fama si diffuse in tutta la regione.

Lo Spirito Santo che ha spinto Gesù nella solitudine del deserto, ora lo conduce tra gli uomini. Gesù si lascia sempre guidare dallo Spirito Santo. Dopo aver ricevuto il dono dello Spirito nel momento del battesimo nel Giordano, dopo aver passato nel deserto un periodo di preghiera e aver vinto satana, Gesù, guidato dallo Spirito, inizia la sua missione pubblica a Nazaret.

Ave, o Maria... - Canto

6ª AVE MARIA

Insegnava nelle loro sinagoghe e tutti ne facevano grandi lodi.

Gesù si era recato in Giudea a motivo di Giovanni il Battista che battezzava nel fiume Giordano. Egli stesso ha ricevuto il battesimo da Giovanni nel fiume Giordano. Tutti ne facevano grandi lodi: Gesù è il Regno di Dio. Era lodato e ammirato da tutti. La sua figura doveva affascinare. Le masse sono attratte da lui e sono costrette a prendere posizione.



Ave, o Maria... - Canto

7ª AVE MARIA

Si recò a Nazaret, dove era stato allevato; ed entrò, secondo il suo solito, di sabato nella sinagoga e si alzò a leggere.

Nelle sinagoghe dopo la lettura dei testi della Legge e dei Profeti, uno dei presenti poteva chiedere la parola per fornire chiarificazioni o commentare il testo. Gesù si presenta. Legge in ebraico e poi traduce in aramaico e spiega parola per parola. Quando si alza in piedi per leggere, Gesù probabilmente riconosce molti dei presenti, dato che per anni ha frequentato questa sinagoga.

Ave, o Maria... - Canto

8ª AVE MARIA

Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; apertolo trovò il passo dove era scritto: «Lo Spirito del Signore è sopra di me, per questo mi ha consacrato con l'unzione.

Mi ha consacrato con l'unzione: lo Spirito Santo è su Gesù con una presenza continua. Gesù è l'unto di Dio con l'olio

profumato. Il profumo di Dio, cioè lo Spirito Santo, imbeve tutti i tessuti più nascosti dell'anima e del corpo. Gesù è colui che è offerto totalmente a Dio.

Ave, o Maria... - Canto

9ª AVE MARIA

E mi ha mandato per annunciare ai poveri un lieto messaggio, per proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; per rimettere in libertà gli oppressi, e predicare un anno di grazia del Signore».

Gesù è inviato a diffondere la lieta notizia ai poveri e agli umili che sono più aperti e recettivi. Gesù annuncia ai prigionieri la liberazione dalla schiavitù del peccato, perché *chi fa il peccato è schiavo del peccato* (Gv 8,34); Gesù, Luce del mondo, è venuto a ridonare la vista ai ciechi nel cuore, a ridonare la libertà agli oppressi dalla menzogna, perché la sua Parola è Verità che rende veramente liberi. *Ave, o Maria... - Canto*

10ª AVE MARIA

Poi arrotolò il volume, lo consegnò all'inserviente e sedette. Gli occhi di tutti nella sinagoga stavano fissi sopra di lui. Allora cominciò a dire: «Oggi si è adempiuta questa Scrittura che voi avete udita con i vostri orecchi».

Gesù è venuto a proclamare l'anno di Grazia del Signore, a indire il Giubileo della Redenzione. L'anno di Grazia era l'anno in cui si aveva l'amnistia totale: si usciva dalle prigioni, veniva restituito tutto ciò che si era dato in prestito e tutto veniva condonato. Era la gioia del perdono. La gioia di Dio è perdonare: perdonare tutto, perdonare subito, perdonare sempre e perdonare per sempre.

Ave, o Maria... - Canto - Gloria.



LA PAROLA DI DIO MI INTERROGA

- Come Gesù, mi lascio condurre dallo Spirito Santo durante la giornata?
- Lo invoco nei momenti di maggior attività e in quelli decisivi?
- Sono convinto che prima di evangelizzare devo prepararmi in preghiera?
- Sono consapevole che il mio essere consacrato a Dio attraverso il Battesimo precede e prepara la missione?
- "Oggi si è compiuta questa Scrittura". "Oggi" è l'oggi di Dio. E allora:
 - "Oggi" ho permesso alla Parola di Dio di compiersi nella mia vita?
 - "Oggi" ho acconsentito alla Parola di Dio ascoltata nella Messa di edificare la Chiesa come "un solo corpo", cioè accogliendo nel mio cuore i fratelli?
 - "Oggi" ho lasciato che la Parola di Dio mi rendesse strumento di "liberazione" e "salvezza" per tutti quelli che incontro, a cominciare dai più vicini?

SALMO 18b

LODE A DIO, SIGNORE DELLA LEGGE

SPUNTO DI MEDITAZIONE

Siate perfetti, come è perfetto il Padre vostro che è nei cieli
(Matteo 5,48).

Clicca sulle parole del canto per ascoltarlo

CANTO Le tue parole, Signore, son giuste,
fan gioire il mio cuor;
le tue parole, Signore, son limpide,
danno luce a me.
Sono dolci più del miele,
più preziose son dell'oro
le tue parole, Signor!
I tuoi comandi, Signor,
furon luce per la Vergine Maria;
i tuoi precetti, Signor, furon gioia
al suo Cuore lillial.
Sono dolci più del miele,
più preziose son dell'oro
le tue parole, Signor!

TESTO DEL SALMO

La legge del Signore è perfetta,
rinfranca l'anima;

la testimonianza del Signore è verace,
rende saggio il semplice.

Gli ordini del Signore sono giusti,
fanno gioire il cuore;

i comandi del Signore sono limpidi,
danno luce agli occhi.

(Canto) - selà -

Il timore del Signore è puro, dura sempre;
i giudizi del Signore sono tutti fedeli e giusti,
più preziosi dell'oro, di molto oro fino,
più dolci del miele e di un favo stillante.

Anche il tuo servo in essi è istruito,
per chi li osserva è grande il profitto.

(Canto) - selà -

Le inavvertenze chi le discerne?

Assolvimi dalle colpe che non vedo.

Anche dall'orgoglio salva il tuo servo
perché su di me non abbia potere;
allora sarò irreprensibile,
sarò puro dal grande peccato.

**Ti siano gradite le parole della mia bocca,
davanti a te i pensieri del mio cuore.**

Signore, mia rupe e mio redentore.

(Canto) - selà -

DOSSOLOGIA

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

LETTURA CON ISRAELE

* Il salmo 18b comincia in forma litanica e celebra le qualità intrinseche della Legge o Parola di Dio e i suoi vantaggi che reca all'uomo. Il salmista chiama la Parola di Dio con 8 termini diversi, cioè in 8 diverse sfumature: legge, testimonianza, precetto, decreto, oracolo, sentenza, volontà e parola.

* La meravigliosa evocazione del cosmo che parla a coloro che sanno contemplare l'universo, i cieli, le stelle, il sole (nel salmo 18a) è un'introduzione a questa affermazione incredibile: Dio ha parlato a un popolo (l'ebreo) e gli ha rivelato i suoi pensieri sull'umanità.

* Il dono della Legge o Parola di Dio agli uomini è un qualche cosa come la gioia delle nozze; è un mistero nuziale. *(Canto)*

LETTURA CON GESÙ

* Ci stupisce questo intenso amore della Parola di Dio che corre in tutto questo salmo 18b? Gesù diceva: «La mia parola non è mia, è la parola di Colui che mi ha mandato» (Giovanni 14,24).

* La sola legge, in definitiva, è l'amore: «Ecco il mio comandamento: amatevi come io vi ho amato» (Giovanni 15,12) *(Canto)*

LETTURA GAM, OGGI

* Giovane, non ti accorgi che devi ancora scoprire che cosa sia una legge? Il salmista giubila di avere una legge, che non gli viene imposta dall'esterno o per costrizione; gli è suggerita dall'interno, dallo Spirito Santo.

* La legge del Signore è profonda, è utile, è preziosa: regola dall'interno la nostra vita. Diceva Kant, il filosofo tedesco: «Due cose strappano la mia ammirazione: il cielo stellato sopra di me e la legge morale dentro di me». *(Canto)*



CONSACRAZIONE ALLA MAMMA CELESTE

*Ave Mamma, piena di grazia, Madre di Dio e della Chiesa,
noi ci consacriamo al tuo Cuore Immacolato e addolorato.*

Tienici sempre amorosamente per mano.



LA PAGINA DEI BUCANEVE

IL VANGELO PER I RAGAZZI



IL VANGELO DELLA DOMENICA • Lc 1, 1-4; 4, 14-21 •



POICHÉ MOLTI HANNO CERCATO DI RACCONTARE CON ORDINE GLI AVVENIMENTI CHE SI SONO COMPIUTI IN MEZZO A NOI, COME CE LI HANNO TRASMESSI COLORO CHE NE FURONO TESTIMONI OCULARI FIN DA PRINCIPIO E DIVENNERO MINISTRI DELLA PAROLA, COSÌ ANCH'IO HO DECISO DI FARE RICERCHE ACCURATE SU OGNI CIRCOSTANZA, FIN DAGLI INIZI, E DI SCRIVERNE UN RESOCONTO ORDINATO PER TE, ILLUSTRE TEÓFILO, IN MODO CHE TU POSSA RENDERTI CONTO DELLA SOLIDITÀ DEGLI INSEGNAMENTI CHE HAI RICEVUTO.

In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode.



Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rolo del profeta Isaia; aprì il rolo e trovò il passo dove era scritto:

LO SPIRITO DEL SIGNORE È SOPRA DI ME;
PER QUESTO MI HA CONSACRATO CON L'UNZIONE
E MI HA MANDATO A PORTARE AI POVERI IL LIETO
ANNUNCIO,
A PROCLAMARE AI PRIGIONIERI LA LIBERAZIONE
E AI CIECHI LA VISTA;
A RIMETTERE IN LIBERTÀ GLI OPPRESSI
E PROCLAMARE L'ANNO DI GRAZIA DEL SIGNORE.
RIAVVOLSE IL ROTOLO, LO RICONSEGNÒ ALL'INSERVIENTE
E SEDETE. NELLA SINAGOGA, GLI OCCHI DI TUTTI ERANO
FISSI SU DI LUI. ALLORA COMINCIÒ A DIRE LORO: OGGI SI È
COMPIUTA QUESTA SCRITTURA CHE VOI AVETE ASCOLTATO.



Cosa mi insegna il Vangelo

LA STORIA DI GESÙ

Gesù non ha mai scritto nulla. È passato per questo mondo predicando, con la voce, come facevano i rabbini del suo tempo. Ha annunciato il Regno di Dio parlando sulla montagna, sulla riva del mare, alle folle riunite ad ascoltarlo o in casa delle persone che visitava.

Il suo insegnamento è stato ripreso dai discepoli, che hanno continuato a predicare e ad annunciare il regno di Dio, raccontando la vita, morte e risurrezione di Gesù. Ma come facciamo a sapere che è vero quello che leggiamo?

Una risposta la troviamo nel Vangelo di oggi: molti hanno cercato di raccontare la storia di Gesù, dopo aver ascoltato dal vivo i discepoli e anche io, dice l'evangelista, ho fatto "ricerche accurate". Ecco dove sta la nostra garanzia: i fatti che ci vengono raccontati non sono pettegolezzi, non sono chiacchiere ascoltate per caso. Sono frutto di ricerche accurate, cioè, prima di scrivere, l'evangelista si è assicurato che fosse tutto vero.

Anche noi, ancora oggi, abbiamo il dovere di verificare le cose di cui parliamo, di non dare ascolto ai pettegolezzi, di essere credibili per chi ci ascolta!

Nel 2017 fa un gruppo di esperti del mondo della comunicazione si è riunito a Trieste e ha elaborato i dieci principi del **MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE**. È una guida per comunicare bene, sia dal vivo, sia "nella rete". Perché non proponi alla tua classe di catechismo di appendere il manifesto nella stanza?

Visualizza il manifesto della comunicazione non ostile!



MISSIONE

Mi impegno a essere credibile nel raccontare le cose che sento: cercherò di verificare se quel che mi raccontano è vero o è solo un pettegolezzo prima di ripeterlo.

SPERO NELLA TUA PAROLA

- Sal 119,47 -

*La Parola di Dio deve penetrare
e diventare linfa vitale,
deve circolare nell'anima,
incidersi nel cuore,
deve affondare nelle profondità
di tutto il nostro essere.*

*Quando si è consacrati nella Verità,
totalmente fusi nella Parola di Gesù,
allora la sua Parola diventa la nostra parola.
Noi stessi diventiamo una piccola parola di Gesù.*

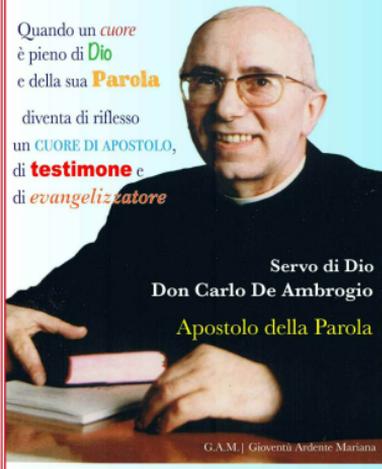
*Più si conoscono le parole di Gesù adesso,
più vita eterna splende in noi.
Questa conoscenza è vita eterna.
È una conoscenza che diventa amore.*

*Maria è la Madre del Verbo,
la tutta verbizzata;
ci insegna ad accogliere
e adorare Gesù-Parola del Padre.*

Domenica della Parola di Dio

«Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli» (Gv 8,31)

Quando un **cuore**
è pieno di **Dio**
e della sua **Parola**
diventa di riflesso
un **CUORE DI APOSTOLO**,
di **testimone** e
di **evangelizzatore**



Servo di Dio
Don Carlo De Ambrogio
Apostolo della Parola

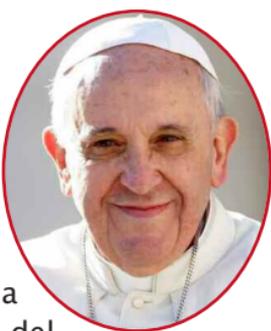
G.A.M. | Gioventù Ardente Mariana

Servo di Dio don Carlo De Ambrogio



LA PAROLA DI PAPA FRANCESCO

LE TUE PAROLE SIGNORE, SONO SPIRITO E VITA



Nel Vangelo della Liturgia odierna vediamo Gesù che inaugura la sua predicazione: è la prima predica di Gesù. Si reca a Nazaret, dove è cresciuto, e partecipa alla preghiera nella sinagoga. Si alza a leggere e, nel rotolo del profeta Isaia, trova il passo riguardante il Messia, che proclama un messaggio di consolazione e liberazione per i poveri e gli oppressi (cfr Is 61,1-2). Finita la lettura, «*gli occhi di tutti erano fissi su di lui*». E Gesù esordisce dicendo: «*Oggi si è compiuta questa Scrittura*».

Sofferamoci su questo *oggi*. È la prima parola della predicazione di Gesù riportata dal Vangelo di Luca. Pronunciata dal Signore, indica un “*oggi*” che attraversa ogni epoca e rimane sempre valido. La Parola di Dio sempre è “*oggi*”. Incomincia un “*oggi*”: quando tu leggi la Parola di Dio, nella tua anima incomincia un “*oggi*”, se tu la intendi bene. Oggi. La profezia di Isaia risaliva a secoli prima, ma Gesù, «*con la potenza dello Spirito*», la rende attuale e, soprattutto, la porta a compimento e indica il modo di ricevere la Parola di Dio: *oggi*. Non come una storia antica, no: oggi. *Oggi* parla al tuo cuore.

In questa *Domenica della Parola di Dio* vorrei ringraziare i predicatori e gli annunciatori del Vangelo che rimangono fedeli alla Parola che scuote il cuore, che rimangono fedeli all’*oggi*. Preghiamo per loro, perché vivano l’oggi di Gesù, la dolce forza del suo Spirito che rende la Scrittura viva. *La Parola di Dio, infatti, è viva ed efficace* (cfr Eb 4,12), ci cambia, entra nelle nostre vicende, illumina il nostro quotidiano, consola e mette ordine.

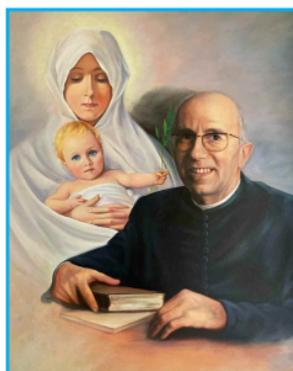
Ricordiamoci: la Parola di Dio trasforma una giornata qualsiasi nell’*oggi* in cui Dio ci parla. Allora, prendiamo in mano il Vangelo, ogni giorno un piccolo brano da leggere e rileggere. Portate in tasca il Vangelo o nella borsa, per leggerlo nel viaggio, in qualsiasi momento, e leggerlo con calma. Con il tempo scopriremo che quelle parole sono fatte apposta per noi, per la nostra vita. Ci aiuteranno ad accogliere ogni giornata con uno sguardo migliore, più sereno, perché, quando il Vangelo entra nell’oggi, lo riempie di Dio.

IL SERVO DI DIO DON CARLO DE AMBROGIO

UNA LAMPADA CHE ARDE E CHE SPLENDE

L'UMILTÀ DEI SANTI

«Uno dei ricordi più distinti che conservo nel mio cuore - dice un giovane GAM - è la sua grande umiltà e la capacità di perdonare. Eccone un esempio significativo. Avevamo preparato un incontro di preghiera in Cenacolo GAM in un paese del Cadore dove stava per arrivare il Papa. Tutte



le strade erano tappezzate di locandine. All'ora stabilita in comune accordo con il parroco, iniziò il Cenacolo con don Carlo e don Bruno e la chiesa non poteva contenere più persone di quelle che c'erano già. Tutti erano affascinati e coinvolti dalle parole di Don Carlo quando, ad un certo momento, intervenne il parroco avvisando Don Bruno che bisognava interrompere. Subito Don Carlo, scusandosi con i presenti, annunciava una Santa Messa celebrata da un Vescovo di passaggio con un gruppo di Sacerdoti. Egli intanto rientrava in sacrestia in tutta mitezza e serenità.

Tutti, credo, (senz'altro io per primo) ci saremmo un po' risentiti, ma non don Carlo che pazientemente attese la fine della Santa Messa particolarmente lunga nell'occasione, e con la stessa gioia e disponibilità iniziale riprendeva il Cenacolo per le pochissime persone rimaste.

Quanta umiltà nel sottostare alle esigenze di quella situazione e quanta capacità di perdono ha dimostrato. Interrotto, sballottato da un angolo all'altro della sacrestia, non solo non si è ribellato ma ha saputo capire e perdonare».

Un'altra volta trovandosi di passaggio con Don Bruno presso una parrocchia tenuta da religiosi in un paese della Toscana, vi entrarono per parlare del GAM e proporre eventualmente un Cenacolo. Furono assaliti da una tempesta di critiche e cacciati in malo modo.

Don Carlo ne soffrì molto, ma si limitò a dire: *«Ci hanno trattato come due cani randagi, ma anche Gesù fu trattato molte volte così. Lottare e soffrire per il Vangelo è una grazia, dice san Paolo».*